

fermamente risoluta di effettuare questo progetto, avanti di portarsi sul territorio nemico, nella futura campagna: per tale oggetto ha scritta una graziosa lettera a S. A. l' Elettore di Magonza, colla quale consolandolo sulle passate sventure, lo assicura, che quanto prima lorimetterà nella Elettorale Residenza, e lo assicurerà in modo, che non avrà niente da temere.

Di qui continuano a partire le truppe: si è già posto in marcia il secondo Battaglione Ferdinando Toscana, e questo sarà seguito da' secondi Battaglioni Preiss, e Pellegrini, che marceranno ne' seguenti due giorni. La scorsa settimana transitò di qui il Reggimento Czescwitz Corazze, composto di 1146. uomini, che veniva dal suo Quartier generale di Balassa nell' Ungheria, ed è diretto alla nostra Armata: si attendono pure di passaggio per lo stesso oggetto i due Reggimenti Barco, e Karaczay Cavalleggeri; il primo di essi viene da Tarnopoli nella Gallizia, e l' altro da Ungarisch Brod nella Moravia: in questa Capitale si trova stazionato il secondo Reggimento de' Carabinieri dell' Imperatore, il quale si porrà in marcia subito che sarà giunto dalla Transilvania il Reggimento Savoja Dragoni, che deve qui restare di guarnigione.

Con piacere di tutto il pubblico si è perfettamente ristabilito da una sofferza gravissima malattia il Tenente Generale Conte di Wartensleben, cognito per le varie occasioni nelle quali si distinse nell' ultima guerra contro i Turchi, comandando nel Bannato di Temiswar un rispettabil Corpo della nostra Armata. S. M. l' Imperatore, che considera il merito di sì valoroso militare, gli ha conferito il comando di 11. Battaglioni d' Infanteria, e 13. Divisioni di Cavalleria; le quali truppe sono già in marcia verso l' Armata dalla

parte della Boemia. Oltre quanto si è detto, sentiamo ancora dall' Ungheria, che sono già poste in attività le reclute, ed i cavalli accordati da quella Nazione al Sovrano. Scrivono da Lemberg, che in quell' Arsenale si lavora giorno e notte, e che sebbene vi sia una immensa quantità di cariche grosse e piccole, se ne formano continuamente delle nuove, e che erano state spedite molte migliaia di facili, gran numero di munizioni, alcuni cannoni, ed altra artiglieria grossa: tutta l' Armata Galliziana è già posta sul piede di guerra, ed attualmente si sta formando un nuovo Corpo Franco, composto di 2. mila uomini di Cavalleria, che deve avere l' uniforme verde, con rivolte rosse.

S. E. il Conte Rasoumowski Ambasciatore straordinario di S. M. l' Imperatrice di tutte le Russie presso la Corte Cesarea, spedì giorni sono un Corriere straordinario alla sua Corte: si dice che porti dei Dispacci relativi alle truppe, che in numero di 25. mila uomini, possa dare la Russia alle Potenze Alleate nella presente guerra: questa però è tuttavia una voce vaga sorta, e sparita non poche volte.

Aspettasi qui fra breve l' Arciduchessa Cristina, e il Duca Alberto. Siccome poi tutti gli Appartamenti del Palazzo Imperiale sono occupati dagli Arciduchi, e dalle Arciduchesse, le LL. AA. RR. andranno ad alloggiare nel Palazzo del Principe Lobkowitz. L' Inviato di Lucca, che lo aveva preso in affitto pei due Ambasciatori straordinarj della Repubblica, lo ha ceduto in vista di un obbligante viglietto scrittogli dal Principe di Rosenberg.

Si crede, che il Co: di Woyna, stato fin qui Ministro della Polonia presso l' Imperatore, sia richiamato, e che la Confederazione mandi in suo posto il Principe Jablonowski.

**P**ietro Ventarelli ha felicemente inventato un Molino da Grano, da porsi, ed agire in ogni luogo, ove trovasi Acqua non corrente, come in un Porto di Mare, o ovunque si possano radunare circa a mille some di Acqua, le quali adunate in un Vascone saranno sufficienti a far agire il Molino per quattro mesi, avendo il suddetto Inventore trovato il modo di far riagire sempre la stessa Acqua con piccolissimo consumo. Tale Molino ha due Macine, che macineranno in ogni ora un Rubbio, e mezzo di Grano. Chiunque brama pertanto di prevalersi di tale Invenzione, si diriga in Fano al suddetto Pietro Ventarelli, che si presterà ad ogni più facile accordo, e a tutte sue spese farà il lavoro, e darà la Macchina compita, e posta in azione nel luogo opportuno, e non esigerà il prezzo convenuto se non se ad opera felicemente riuscita, e di più si obbligherà di lasciare in deposito a cauzione del mantenimento del meccanismo di detta Machina pel corso di anni trè la somma di 200. scudi Romani.

*La Stamperia di questa Gazzetta non riceve Commissioni danessuno per questo Avviso.*